

# Una fiumana di resistenti esce dalle viscere della terra

## P.E. Ronchi

### Una fiumana di resistenti esce dalle viscere della terra.

Padre Ermes Ronchi - Avvenire (10 Aprile 2004)

Lunghe pellicole di oscurità, rari fotogrammi di luce. Il paradiso così vicino, la pace così vicina e poi subito perduti. I nostri giorni sembrano contestare la vittoria di Pasqua: *'la morte ingoiata dalla vita'*, secondo la liturgia pasquale, continua invece imperterrita ad ingoiare figli. E non conforta ripetere con Qohelet: *"non c'è nulla di nuovo sotto il sole"*. Questa idea è biblica, eppure è sbagliata. C'è una cosa nuova sotto il sole, una cosa non prevista mai da nessuno, l'atto più rivoluzionario della storia: la risurrezione di Cristo. L'uomo ha trascinato Dio nella morte, ma la Vittima risuscita e trascina noi con lui, solleva il nostro pianeta di tombe verso un mondo diverso, *"dove l'uomo non accetta più l'idea che il carnefice abbia ragione sulla sua vittima in eterno"* (Max Horkheimer), dove gli imperi fondati sulla violenza e sulla menzogna crollano; dove le piaghe che la vita ha inferto a tutti i figli d'Adamo generano luce, costellazioni di gemme, dischiuse dalla primavera di Colui che ha nome Amante-della-vita.

Un articolo, quasi dimenticato, del Credo dice: "è disceso agli inferi". Che cosa significa? Gli inferi sono il luogo dove Cristo inizia a risorgere, sono la profondità della materia, i sotterranei della storia, i luoghi del dolore, la dimensione oscura dell'uomo. Cristo è disceso nei miei inferi, negli oceani interiori che mi minacciano e mi generano per portarvi direzione, orientamento, luce. È disceso nelle vittime ed anche nei carnefici, perfino nel cuore di chi ama la morte, e lì opera come mite e possente energia, come seme di un mondo altro, come lievito di comunione, inizio di eternità. Cristo è disceso ed è presente nel principio e nel fondo di ogni realtà, operante e vivo. Questa è la nostra speranza: non la mia forza, ma la sua presenza, non la mia energia, ma il suo sangue. Il sangue che ricopre il Crocifisso è sangue infuocato (O. Clement), che ancora scioglie, consuma, trasforma, sospinge. *E' disceso agli inferi: "se cacceranno Cristo dalla terra noi lo incontreremo sotto terra! E allora noi, gli uomini del sottosuolo, intoneremo nelle viscere della terra un inno tragico, al Dio della gioia..."* (Dimitrij Karamazov). Anche se Cristo sembra allontanato dalla casa del mondo, egli è nella stanza più intima del mondo. E coloro che non accettano che il mondo avanzi così, si perpetui così, coloro che vogliono cieli nuovi e una nuova terra, sanno che la Pasqua matura come un seme di luce nella terra, come un seme di fuoco nella storia.